

CREDITO COOPERATIVO. C'è l'intesa nazionale

Contratto «Bcc» accordo nella notte revocato lo sciopero

Incremento medio a regime di 170 euro Nuove tutele, rafforzato il fondo pensioni

Accordo dopo un lungo e difficile confronto. Il contratto nazionale delle banche di credito cooperativo è stato rinnovato nella notte tra giovedì e ieri; da gennaio sarà sottoposto al voto in assemblea. Lo sciopero, già indetto per il 28 dicembre prossimo a sostegno della vertenza, è stato revocato. L'intesa, nel Bresciano, interessa nove banche (su oltre 40 lombarde), con 1.800 addetti (5.800 a livello regionale).

«Siamo soddisfatti perché siamo riusciti a garantire la tenuta dei parametri inflattivi, mantenuto il welfare aziendale con rafforzamento del fondo pensioni, tutela della maternità. Inoltre, ora si sbloccano i contratti di secondo livello che, nelle Bcc, hanno connotati specifici legati alla loro mission nel territorio», commentano Andrea Di Noia e Mauro Bettinzoli (componenti la segreteria della Fiba-Cisl di Brescia) e Marco Mariani della segreteria Uilca territoriale; una valutazione condivisa anche Fiba e Fisac.

Un punto, in particolare, farà discutere gli iscritti, ma per il sindacato è una «spinta» alle regolarizzazioni: i nuovi assunti a tempo indeterminato

riceveranno il 18% in meno di stipendio per tre anni, compensato però da un versamento aziendale per la previdenza complementare del 7,2%, contro il 4 e il 5,2% previsto per gli altri. L'aumento salariale concordato a regime è di 170 euro sulla figura media al giugno 2014, con riconoscimento degli arretrati dallo stesso mese di quest'anno e un adeguamento dal gennaio 2013.

Nonostante la crisi, finora non si sono persi posti di lavoro, ma il timore di esuberi, conseguenza della contrazione degli sportelli, non è infondato. Ecco perché le parti firmatarie con Federcasse - Fibi, Fiba, Fisac e Uilca - hanno introdotto misure ad hoc: oltre al radicato fondo di sostegno al reddito, sono previsti strumenti per ammortizzare (come la solidarietà); oppure incentivi per la Bcc che assumerà le forze in eccesso in un altro istituto di credito cooperativo. Una commissione sarà istituita per armonizzare le disposizioni di legge con le peculiarità del settore in tema di licenziamenti individuali, un ente bilaterale si occuperà delle criticità occupazionali già emerse. ● **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

